

Capitale e gay

Le lesbiche del Cli al Buon Pastore, l'Archi e il circolo Mario Mieli «Sono libero perché mi sono accettato». Le nuove generazioni

Arcipelago omosessuale contro il muro della diversità

«Sono libero perché mi sono accettato», «Essere lesbiche, una scelta politica di sottrazione», «Il mio sogno avere un bambino». Parlano i gay e le lesbiche romani, dei loro disagi, delle loro opportunità. Attività culturali, riflessioni, incontri. Gli spazi conquistati dopo anni, le differenze delle nuove generazioni. Oggi la giornata dell'orgoglio omosessuale.

DELIA VACCARELLO

«Voglio adottare un bambino è sempre stato il mio sogno», «mi sento discriminato in ufficio e nel quartiere dove vivo...» «Sono libero perché mi sono accettato, e sono riuscito a fare un lavoro indipendente», dicono i gay dell'Ompo. «Non crediamo in una battaglia insieme ai maschi. Il separatismo è una scelta di sottrazione. Che ci permette di fare una vita diversa una vita migliore, pur facendo i conti tutti i giorni con un sistema oppressivo», parlano le lesbiche del Cli (collegamento tra le lesbiche italiane). «Tra le nuove generazioni, nella fascia tra i 18 e i 25 anni, c'è un grande desiderio di confrontarsi con i genitori, d'integrarsi. La differenza con le generazioni

degli anni 50 e 60 è enorme. Per chi oggi ha 30 o 40 anni essere lesbica o gay, vivere la propria omosessualità, ha significato trasgredire, dice Sara dell'Arcigay. «In una grande città ci si confonde meglio. Io vengo da Lecce essere omosessuali in un piccolo centro è molto più difficile», è l'esperienza di Gabriele del circolo Mario Mieli. Sogni, desideri, realtà, disagi, discriminazioni sono le voci dei gay e delle lesbiche che vivono a Roma, di quelli che hanno fatto il cosiddetto coming out, dichiarandosi uscendo fuori. Che hanno organizzato gruppi e associazioni, iniziato battaglie, avviato iniziative culturali, per se stessi, e per combattere barriere, paure e ipocrisie. Per allargare gli spazi di vita. E sono diventati punti di riferimento per molti

altri alla ricerca di incontri di relazioni di occasioni per crescere. Al terzo piano di un palazzo in via Vico 22 al quartiere Flaminio in una stanza presa in affitto a un prezzo elevato, da dicembre ogni sabato pomeriggio dalle 15.30 in poi si riuniscono i soci dell'Arcigay romano (dalla prossima settimana c'è un appuntamento anche ogni giovedì sera). Alle pareti grandi foto due donne che si guardano con una tenerezza sensuale, un ragazzo che bacia un altro sulla guancia volentieri con gli appuntamenti per fare escursioni in montagna. Un telefono che squilla in continuazione dalle 20, 30 alle 22.30, ogni lunedì, martedì e mercoledì è in funzione. Il telefono amico (3610032/3612173). «Ci sono 48 soci, 26 femmine e 22 maschi», dice Sara - la metà di loro ha meno di 21 anni, ma una buona fetta ne ha più di 28. Il problema più sentito è la solitudine. C'è una grande necessità di socializzare, e per i giovani è difficile perché non hanno un gruppo di riferimento. A scuola, all'esterno, subiscono grandi e piccole discriminazioni. Qui si trovano tra loro e fanno le stesse cose che fanno i loro coetanei fuori. Le differenze con le generazioni precedenti sono molto forti. Questi

ragazzi vogliono avere un buon rapporto con i genitori, vogliono integrarsi. Non vivono l'omosessualità in modo trasgressivo e non ne hanno fatto una scelta politica. Sfuggono al look da "checca" o da lesbica "mascolina" e sono tutti in cerca del grande amore. Ma hanno anche le loro storie "breve". In questo le donne sono più "audaci" dei maschi. Vanno sporadicamente nei locali per donne o per uomini frequentati da gente più grande, spesso ma non sempre, per "morchiare". La nostra attività nel centro comunque non ha solo una funzione di accoglienza e di aggregazione, ma si qualifica anche come battaglia per il rispetto dei diritti civili. Agli incontri qualche volta hanno preso parte anche un papà o una mamma dei ragazzi. È un genitore, sulla scia dell'esperienza di Milano dove è nata l'Associazione genitori degli omosessuali (Ageo) vuole creare un gruppo simile anche a Roma. «Per me essere lesbica ha significato anche sottrarmi al carico di energie materiali ed emotive imposto in famiglia», dice Rossella del Buon Pastore. Un bel giardino ben curato, tutt'intorno le finestre chiuse dell'ex istituto di via della Lungara. E al piano terra la sede del centro Femminista separa-

tista di via S. Francesco di Sales dove in uno dei grandi stanziati si riuniscono ogni martedì le donne del Cli. Il gruppo dispone di un archivio frequentato anche da studentesse universitarie ogni martedì dalle 16 in poi. Ha organizzato mostre fotografiche, spesso promosse feste e incontri per autofinanziare le proprie attività. Un luogo d'incontro di riflessione nato per creare anche collegamenti tra le lesbiche che abitano a Roma e in altre città. Il Cli ha fatto una scelta politica separatista. «La nostra è una scelta di sottrazione una strategia che punta a focalizzare l'attenzione su noi stesse, a raccogliere le energie per realizzare e vivere nuovi rapporti in una comunità separata», dice Giovanna Olivieri, responsabile dell'archivio lesbico italiano (Ali). «Non crediamo in una battaglia fatta con i maschi. Li lasciamo a loro stessi in modo che facciano qualcosa per cambiarsi. È una scelta che ci consente di vivere una vita migliore, con meno alienazione». Il Cli è nato negli anni del femminismo e ha mantenuto in questi anni un rapporto con le donne del movimento romano. «È un'attività che si regge anche grazie ad una rete di alleanze tra donne. A Roma ci sono spazi disponibili, per quanto ristretti perché



c'è stata una fase importante, quella delle battaglie "femministe" che ha dato anche alle lesbiche la possibilità di concentrarsi su se stesse - aggiunge Giovanna Olivieri - E insieme alle altre abbiamo una trattativa in corso con le istituzioni, che riguarda anche la sede del Buon Pastore. Al lavoro, nel Centro separatista, c'è anche "VideoViva", un gruppo che organizza periodicamente proiezioni di film di contenuto lesbico italiani e stranieri girati da donne. Film che spesso non vengono distribuiti in Italia. Sempre al centro di Roma, a Testaccio apre oggi la Gay House dell'Ompo s, in via Ghisberti 8/b. (tel. 93547567) Massimo Consoli, il responsabile, parla dei disagi dei gay. «In ufficio chi non ha famiglia», ha spesso problemi per decidere la data delle feste. Se muore il tuo compagno, non

puoi avere i 5 giorni di permesso, e devi tornare al lavoro, naturalmente fingendo uno stato d'animo che non hai. Non hai diritto a nessuna eredità, e se la casa era del tuo ragazzo, la famiglia può cacciarti via senza troppi complimenti». Quella di via Ghisberti è la prima sede gay che ha ottenuto nella capitale, dopo una valanga di richieste inoltrate da più di 10 anni, un locale dallo Iacp. Il centro offrirà moltissimi servizi. Tra gli altri un archivio con 5.000 volumi, 20.000 riviste e 50.000 nrtagi, una videoteca un servizio per gli anziani per i minorenni che chiamano al telefono amico, un sostegno psicologico il "gay counseling", fornito da Maurizio Palomba. «Sono molti i gay che vivono in coppia e hanno difficoltà anche con i vicini di casa. La cosa importante per tutti comunque», conclude Palomba - è accettarsi fino in fondo».

AGENDA

ieri ☺ minima 17
● massima 28

Oggi ☀ il sole sorge alle 5:37 e tramonta alle 20:49

TACCUINO

Acqua suoni e luci. È il titolo della manifestazione inaugurale che saluterà il ritorno dei suggestivi giochi d'acqua al laghetto dell'Eur Domani alle 21.30, al Giardino delle cascate i getti, alti fino a sette metri, danzeranno sulle note dei brani più celebri di Stravinskij, Ciaikovskij, Waldteufel, Offenbach e altri.

Sono finiti i giovani ribelli? Giovani e capitalismo antagonismo o omologazione? Questi i temi del convegno promosso dal Partito della Rifondazione comunista per domani alle 9.30. All'incontro che si terrà nei locali del Circolo Esquilino - via Principe Amedeo 188 - parteciperà Sergio Garavini.

Visite guidate. Continua il ciclo di visite ai cantieri del Lazio promosso dal ministero dei Beni culturali. Per oggi è in programma il palazzo Poli e la ved. dell'Istituto nazionale della Grafica. Appuntamento alle 10 in via della Stamperia. Sempre oggi la dottoressa Patrizia Scalfella per conto dell'associazione «Suono immagine teatro» guiderà una visita a Castel di Guido. L'appuntamento è per le 10 davanti la chiesa di Castel di Guido.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Festa de l'Unità Ostia Antica: ore 19.30 dibattito di chiusura della campagna elettorale su «Costruire il Pds» (M. Tronti).

Festa de l'Unità Cassia: c/o Parco Papacci via di Grotta Rossa dibattito sui problemi urbanistici e ambientali (V. De Lucia).

Sez. Aurelia: ore 9.00 conferenza di organizzazione seconda giornata di lavoro (F. Prisco - D. Valentin).

Avviso tessamento: invitiamo tutte le sezioni a continuare nell'impegno straordinario di queste ultime settimane per completare la consegna dei bolli 92 agli iscritti 91.

Avviso: mercoledì 1 luglio alle ore 17.30 in Federazione (via G. Donati, 174) riunione aggiornata dell'attivo delle donne del Pds Partecipazione Livorno della segreteria nazionale del Pds.

Avviso: giovedì 2 e venerdì 3 luglio alle ore 17 in Federazione riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia. Odg «Discussione e iniziative del Pds sulla questione morale e la forma partito».

Avviso: martedì 30 giugno alle ore 17 in Federazione elettorale 1992 il voto di Roma - analisi del comportamento elettorale nella città e nelle 20 circoscrizioni - Rendiconto del gruppo di lavoro verifica e discussione. Prevede e conclude Carlo Leoni segretario della Federazione romana del Pds. Sono invitati oltre a componenti del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia i compagni delle Unioni circoscrizionali e gli eletti nei consigli circoscrizionali.

Avviso: giovedì 2 luglio alle ore 15.30 c/o Federazione riunione della Commissione federale di garanzia.

UNIONE REGIONALE

Federazione Castell: Anzio ore 10 conferenza programmatica e organizzativa della Sinistra giovanile (Foschi, Gentiloni).

Federazione Frosinone: in Federazione ore 15.30 conferenza stampa del Pds su «Il ritiro dei rappresentanti del Pds dagli Enti e dalle Usl per una battaglia di riforma della politica e del sistema del partito» (De Angelis).

Federazione Tivoli: Villaalba ore 18.30 Cf su bilancio, rendiconto spese elettorali e politica di autofinanziamento (Gasbarri, Onori Faloni).

Federazione Viterbo: Acquapendente ore 18 riunione consorzio di bonifica (Mazzocchi, Casana, Piazza) in Federazione ore 18.30 riunione Unione comunale di Viterbo.

Rome Gay News

Locali discoteche bar e video

Discoteche, bar, locali, saune gay in città

Con serate solo per donne

Galaxia, piazza Bucarelli, 14, tel. 8811043. Venerdì e domenica serate solo per donne.

Joli Coeur, via Sirtis, 5, tel. 839353. Sabato sera solo per donne.

Panico (bar disco), vicolo della Campanella, 4. Domenica solo per donne, apertura ore 18.

Apelron (bar disco), vicolo dei quattro Cantoni, 5, tel. 4828280, mercoledì solo per donne, gli altri giorni misto.

Buon Pastore (bar), via della Lungara, separatista.

Discoteche e bar gay

Alibi, via di Monte Testaccio, 44, tel. 5743448.

Allen, via Velletri, 13, tel. 8412212. Solo domenica (misto).

L'angelo azzurro via Cardinal Merry del Val, 13, tel. 5800472.

Blu zone, via Campana 37/a, tel. 4821809.

Michelagnolo (video bar), viale della Penitenza, 46, tel. 6544904.

Hangar (video bar), via In Seici, 69, tel. 4881397.

Castello, via di Porta Castello, 44, tel. 6868328, venerdì dalle 23 discoteca gay (circolo M. Mieli).

Sauna per uomini

Adriano's bath, via di Rebibbia 67, palazzina C, tel. 4072026, h. 15-02.00. Venerdì e sabato h. 15.00-08.00. Tesserà 50.000, ingresso 20.000.

Intervista a Dario Bellezza

«La città più vivibile vent'anni fa»

«Cresce l'intolleranza. Dove stanno le forze della sinistra?»



Il poeta Dario Bellezza. A sinistra una copertina del mensile Roma gay news

«Una vita precaria, tranne in casi eccezionali. Gli omosessuali spesso devono nascondersi. Solfrono di solitudine. Ancora di più oggi, che a Roma la solitudine colpisce quasi tutti. In questi anni, una falsa tolleranza ha reso la gente più intollerante. Il pregiudizio c'è, è inutile negarlo. E sarebbe ora che a dichiararsi, dopo che lo hanno fatto gli artisti, scendano in campo i politici. Le forze di sinistra su questo terreno possono fare molto». Dario Bellezza, scrittore omosessuale, parla di sé e di come vivono i gay a Roma, riferendosi esclusivamente ai maschi. «La sessualità delle lesbiche non la conosco, è più segreta».

Come vivono gli omosessuali a Roma?

In maniera precaria, spesso devono nascondersi sia nei quartieri dove abitano che nei luoghi di lavoro. Abito a Trastevere da 25 anni, eppure ancora oggi, quando qualcuno mi incontra con un ragazzo,

Come si è trasformata la città dagli anni di Pasolini?

Pasolini ha colto il momento di inizio della disgregazione sociale. Oggi, per fare qualche esempio spicciolo, in una città ingolfata di macchine, dove le piazze e le strade sono diventati luoghi di consumismo, l'alienazione è molto più pesante. Roma ha perso quell'epopea popolare che la faceva bella, quando il Pci era una forza di massa. In una società in crisi e senza valori, com'è quella di oggi, che dovrebbe avere meno pregiudizi, le barriere invece rimangono forti. Il pregiudizio c'è, è inutile negarlo. E c'è anche la violenza. Nelle guide gay si sconsiglia agli omosessuali di andare a Monte Capriolo o a villa Borghese in questi posti da 3/4 anni i gay subiscono aggressioni da parte di naziskin o di fascisti.

Come si può intervenire?

Le forze di sinistra possono fare molto. Molti artisti hanno denunciato la loro omosessualità, è ora che i politici abbiano il coraggio di farlo. Nella Roma del Palazzo, adesso tocca a loro venire fuori.

Perché un omosessuale deve per forza dichiararsi, perché un comportamento sessuale deve diventare una definizione e contrapporre etero e gay?

A me non piacciono le etichette. Ma se fai una battaglia civile per un tuo diritto, devi dire chi sei.

Tu sei presidente di una lista di candidati gay?

Mi hanno proposto una carica onoraria, e l'ho accettata perché ritengo giusto che ci sia una lista gay. Ma non voglio fare il politico.

DITTA MAZZARELLA

TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI

v.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 38.65.08

NUOVO NEGOZIO

ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

LUBE

UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati
Preventivi a domicilio

ESPOSIZIONE

VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA
TEL. 37.23.556 (parallela v.le Medaglie d'Oro)
60 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 8,50% FISSO

Abbonatevi a

L'Unità

UNITÀ DI BASE

«F. AURELIO BRAVETTA»

Mercoledì 1° luglio 1992

ore 18.00 Incontro pubblico con Carlo LEONI, segretario Federazione Romana Pds. Parleremo di: «Pds: questione morale, organizzazione, forma partito, prospettive politiche».

ore 20.30 Inaugurazione, con brindisi e rinfresco, del «Circolo Culturale delle Donne» Adriana, Angiolina, Lucia, Anna Maria, Magda, Liviana, Anita, Ely, Rosetta, Tiziana, Wanda, Susi, Mansa, Patrizia I, Patrizia II, Soledad, Valeria, Marisa II insieme nel quartiere con tanta voglia di parole, fantasia, cultura, musica, poesia, e, perché no?, politica. ELY esporrà i suoi quadri.

Martedì 30 giugno - ore 18,30
ASSEMBLEA PUBBLICA

Introduce:
Marco TIMARCO, segretario Unità di base
con **Enrico MORANO**, della Diraz nazionale Pds

Sinistra Giovanile
IV Circoscrizione
Circolo
«Eduardo De Filippo»

Unità di base
«S. Filippetti»
Via Val Chisone, 39

CGIL

Sindacato Nazionale Ricerca

Convegno Nazionale

L'ENEA: QUALE ENTE DOPO LA RIFORMA

I problemi e le incognite di una riforma che abbiamo voluto

30 giugno 1992 - ore 9,30

ROMA - AUDITORIUM CISL - Via Rieti, 11

Programma:

ore 9,30 Inizio lavori. Relazioni introduttive a cura della Segreteria nazionale Cgil Ricerca

ore 10,30 Interventi Prof. C. Boffa, vicepresidente Enea, Cisl Ricerca, Dr. C. Cini, Cda Enea, Uil Furg

ore 11,45 Coffee break

ore 12,00 Ripresa dei lavori Prof. C. Rovada, Cda Enea, Fndai, Prof. U. Colombo, presidente Enea

ore 13,30 Conclusioni S. Cofferati, segretario conf. Cgil

TANGENTI

QUESTIONE MORALE E NON SOLO

discutiamone con

Massimo BRUTTI
senatore Pds

ASSEMBLEA PUBBLICA

Unità di base Campitelli
Via del Giubbonari, 38
Martedì 30 giugno - ore 19